



GISCEL
Gruppo di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione
Linguistica
costituito nell'ambito della Società di Linguistica Italiana

Sulla lingua dei segni

Il GISCEL (Gruppo di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica) manifesta viva preoccupazione per la Proposta di legge C. 4207, "Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva", adottata dalla XII Commissione Permanente Affari Sociali della Camera il 5 luglio 2011 e trasmessa in data 26 luglio 2011 alle Commissioni competenti per la formulazione dei pareri prescritti.

In particolare

- ritiene che la cancellazione nella Proposta di legge dei riferimenti alla promozione e all'uso della LIS sia in contrasto con i principi contenuti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità relativamente alla sordità e all'uso e alla promozione delle lingue dei segni (artt. 2, 9, 21, 24, 30);
- trova che il testo della Proposta di legge C. 4207, nella forma messa a punto dalla Commissione ristretta della Camera resa pubblica il 5 luglio, trascuri qualunque riferimento al ruolo che la lingua dei segni ricopre nella vita delle persone sorde dal punto di vista sociale, psicologico, linguistico, cognitivo e pedagogico;
- considera indispensabile il riconoscimento della LIS, la sua promozione e diffusione nelle comunità e sollecita il coinvolgimento delle Istituzioni Universitarie e degli Enti di Ricerca nel favorire la partecipazione delle persone sorde alla vita sociale, definendo i percorsi formativi delle figure professionali coinvolte;
- auspica vivamente che nella Proposta di legge, accanto alla promozione di attività di ricerca in campo bio-medico e tecnologico, si dia analogo rilievo alla ricerca sugli aspetti linguistico-comunicativi, neuropsicologici, cognitivi, pedagogico-didattici relativi alla sordità e all'uso della lingua dei segni italiana.